

LISTA CIVICA Insieme è Possibile

CATERINA PAGNIN SINDACA

PROGRAMMA ELETTORALE 2021

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO



Il programma della lista **“Insieme è Possibile” – Caterina Pagnin Sindaca** è un documento vivo che recepisce un lavoro di confronto tra cittadini che, attraverso proposte, idee e osservazioni, restituisce un progetto politico trasversale e indipendente che pone al centro la persona, la rigenerazione degli spazi e il rilancio sociale, economico e culturale di Quarto d’Altino.

Il programma si fonda su **valori condivisi**, le basi culturali per un futuro migliore:

- **Cultura:** la cultura è di tutti e deve essere accessibile a tutti. È lo strumento primario di trasformazione della città, un fattore di crescita economica e sociale.
- **Antifascismo e Costituzione:** la violenza e la sopraffazione fascista hanno trovato la loro fine nella costituzione più bella del mondo, da preservare sempre, faro e guida di ogni nostra scelta.
- **Solidarietà, integrazione, inclusione:** abbattimento delle barriere fisiche, sociali e culturali.
- **Lavoro:** giustamente pagato, non sfruttato, fonte di libertà e dignità.
- **Lotta alle disuguaglianze e alla povertà:** il talento è un fiore che nasce ovunque, in qualsiasi contesto sociale o economico. Dobbiamo aiutarlo a crescere. Fondamentali sono il rispetto dei diritti dei lavoratori e misure di equità nella distribuzione della ricchezza.
- **Donne e uomini:** lo stesso valore, gli stessi diritti, le stesse opportunità, la stessa retribuzione. Il talento non ha genere, ha solo bisogno di strumenti per esprimersi.
- **Giovani:** supportiamoli nel realizzare il loro progetto di vita in un ambiente sano e stimolante, affinché siano i protagonisti del futuro del paese.
- **Sicurezza e legalità:** promuovere una vita senza timori e paure, senza oppressioni e violenze, senza criminalità e degrado, consente di avere energie e strumenti per costruire un domani migliore.
- **Europa:** i confini non possono fermare la bellezza, la cultura, l’umanità. Una nuova Europa, diversa da quella che abbiamo visto fino ad ora ma coesa, equilibrata e forte, può portare nel mondo le potenzialità dei suoi Stati membri e garantire prosperità e Pace.

Si articola su 5 linee di indirizzo strategico, collegate a 10 obiettivi programmatici per lo sviluppo di progetti e azioni per il territorio:

LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE

1. **Costruire insieme una comunità inclusiva, in cui nessuno resti indietro**, che abbia cura delle persone fragili, degli spazi pubblici, del verde e dell’ambiente, in grado di ridare ai nostri bambini e ai nostri giovani il diritto di sognare un futuro migliore, alle famiglie il sostegno e agli anziani la serenità di non sentirsi soli, tramite il potenziamento dei servizi territoriali al cittadino, specialmente in ambito sanitario.
2. **Spazi per una città viva: avvio di progetti di rigenerazione urbana e culturale del centro e delle frazioni** per la valorizzazione del territorio: il Sile, la Laguna, l’area archeologica di Altino sono e

continueranno ad essere sempre risorse strategiche ed il legame con l'acqua è l'elemento unificante, patrimonio di tutto il territorio altinate, su cui si fondano le nostre radici. Questo legame richiede una tutela dell'identità della comunità, incentivando e salvaguardando attività e tradizioni ad essa collegate.

3. **Potenziamento del trasporto pubblico per una mobilità sostenibile, smart ed efficiente**, degna di una città metropolitana, per garantire collegamenti interni ed esterni al Comune e l'accesso ai servizi di base.
4. **Promozione di uno sviluppo sostenibile** che tenga in considerazione i diritti delle generazioni future, stimoli opportunità di lavoro per i giovani e le donne, sostenga le imprese virtuose, sviluppi il turismo lento nel territorio, la green economy e il settore culturale, creativo, educativo, tecnologico e punti sull'innovazione come motore propulsivo di cambiamento.
5. **Cittadinanza attiva, trasparenza e trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione**, attraverso percorsi di innovazione tecnologica, sociale e la promozione di laboratori partecipativi nella progettazione delle politiche pubbliche.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Di seguito riportiamo in sintesi i principali obiettivi programmatici:

Obiettivo 1: un Comune a misura di persona e politiche educative per la promozione della cultura e dell'inclusione. Il livello di evoluzione di una città si misura sulla capacità di creare opportunità, servizi e diritti. La grave crisi pandemica ha prodotto uno sconvolgimento dei servizi territoriali, da cui è necessario trarre indicazioni per capitalizzare le conoscenze acquisite e finalizzarle all'innovazione del sistema. Siamo di fronte ad un'occasione senza precedenti per migliorare efficacia, efficienza ed equità dei servizi nel nostro Comune e territorio. Miriamo al potenziamento dei servizi territoriali al cittadino, soprattutto sanitari, ed alla creazione di una **comunità educante e inclusiva, in cui nessuno resti indietro**, per un concreto sostegno alla persona, alle famiglie, alla scuola e alle associazioni ed attività di promozione sociale. Prioritari nella nostra azione, riportiamo i seguenti punti programmatici:

1.1 Politiche educative e sostegno alla genitorialità: avere cura del rapporto con la Scuola per definire progetti educativi complementari a quelli istituzionali, al fine di ampliare l'offerta formativa data agli studenti e di coinvolgere i genitori sui temi legati alla crescita dei figli. Promuovere e sostenere in modo concreto progetti che supportino le competenze genitoriali in relazione alle tematiche delle dipendenze, della sicurezza, dei rischi della rete, delle difficoltà nell'apprendimento, del bullismo e del disagio sociale. Intendiamo avviare politiche concrete di aiuto alle famiglie per far fronte alle spese legate alle attività scolastiche e generare condizioni il più possibile favorevoli per le madri lavoratrici. Nessuna donna dovrebbe mai trovarsi nella condizione di dover scegliere se pianificare o meno la nascita di un figlio a causa delle condizioni economiche contingenti. È possibile contribuire al sostegno alla natalità migliorando l'accessibilità economica ai servizi di Asili Nido e la flessibilità dei servizi scolastici in generale, in termini di orario. Promuovere l'attivazione dell'Osservatorio delle Famiglie ci consentirà di elaborare nuove e concrete azioni collegate a questo tema.

1.2 WELFARE, Politiche sociali e inclusione: disagio adolescenziale, familiare, mancanza di lavoro: sono molti i problemi che fanno sì che non si stia bene con sé stessi e con gli altri. Molto spesso si tratta di ambiti che sono di competenza di altre figure istituzionali, ma sulle quali un'Amministrazione Comunale deve essere vigile. Ci si propone allora di attivare uno sportello di ascolto per i giovani, in ambito extrascolastico, con l'aiuto di professionisti e volontari con progetti di integrazione volti ad aumentare il senso di appartenenza comunitaria ed a far emergere situazioni di difficoltà, in collaborazione con le associazioni già attive nel territorio; crediamo sia

fondamentale lavorare per l'ACCESSO GRATUITO allo Sport e alla Musica per bambini e adolescenti che vivono in contesti svantaggiati, contro ogni discriminazione e per un'uguaglianza sostanziale di opportunità nell'età più delicata. Sarà importante sostenere e stimolare la Comunità scolastica a continuare a siglare nuovi patti di comunità, dando così la possibilità di ampliare concretamente l'offerta formativa della scuola con finanziamenti statali. E' necessario operare a tutela delle fasce più deboli, per poter incrementare gli aiuti con trasparenza ed equità, individuando ed eliminando gli sprechi o il cattivo uso delle risorse. Per far ciò, sarà necessario verificare l'efficacia e le modalità delle forme attuali di assistenza con lo scopo di renderle adeguate alle vere esigenze delle persone con criteri rigorosi di equità e trasparenza, sarà necessario accedere alle risorse comunitarie e regionali per formazione, inserimenti lavorativi, progetti di sostegno che ci permettano di abbandonare il sempre più difficile e poco efficace assistenzialismo, per passare ad una vera integrazione sociale, attraverso la quale chi riceve dalla comunità può e deve restituire qualcosa (tempo, professionalità e competenze). Tutto questo in un ambito di gestione associata dei servizi sociali tra i Comuni dell'Ulss3.

DISABILITÀ: intendiamo lavorare all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla promozione di una cultura dell'inclusione e di percorsi per l'autonomia e la socializzazione, al sostegno concreto ai nuclei familiari di persone con disabilità. Riteniamo fondamentale creare una rete di collaborazione e condivisione tra OSS, la scuola e la famiglia e eventuali altri professionisti che seguono il disabili.

1.3 Investire nella Cultura: la cultura è di tutti e deve essere accessibile a tutti, è lo strumento primario di trasformazione della città, un fattore di crescita economica e sociale, promotore di senso civico e di partecipazione collettiva. La città, nella sua forma e consistenza, si genera da processi culturali che richiedono azioni politiche lontane dalle logiche dei soli eventi di grande risonanza, ma mirati a un sistema rigenerativo della città. La pandemia in atto ha messo a nudo le fragilità del nostro sistema sociale e valoriale: occorre chiedersi se la nostra città possa tornare ad essere luogo inclusivo di cittadinanza aperta, se i luoghi urbani possano diventare spazi di valori condivisi, conoscenza e innovazione. In questo contesto, il concetto di Cultura va completamente riformulato, con l'ambizione di coinvolgere anche le persone più lontane o coloro che, per esempio, non si sono mai dedicati alla lettura di un libro. La conoscenza è necessaria per chiedere la collaborazione da parte dei cittadini nei processi di governance, di sviluppo culturale, sociale ed economico: è un presupposto imprescindibile per creare cittadinanza consapevole. Occorre dunque lanciare una GRANDE CAMPAGNA DI ACCESSIBILITÀ ALLA CULTURA: dobbiamo lavorare su chi si è sempre sentito escluso da contesti culturali. L'umiltà e il senso di responsabilità di chi esercita la cultura oggi, sono fondamentali per recuperare le sorti del nostro Paese, culturalmente, moralmente, persino eticamente. Riflettere sulla cultura, sul suo scopo, la sua fruibilità e le sue applicazioni, diventa quindi fondamentale, per non alimentare la contrapposizione tra Cultura e ignoranza, ennesimo concetto divisivo e discriminatorio. L'obiettivo è dunque quello di concentrarci sui luoghi nei quali diffondere la pratica quotidiana della Cultura: la strada, le piazze, i parchi. Portare la cultura tra la gente, in luoghi inaspettati e insoliti. Moltiplicare i luoghi di produzione culturale sul territorio comunale, con attenzione alle frazioni e ai giovani. Lavorare con le scuole, realizzando in orario extrascolastico corsi dedicati agli adolescenti e preadolescenti sulla storia del cinema, la storia della musica, lavorare sull'empatia, sulle emozioni. Intercettare nuove esperienze, creare eventi di grande portata. E poi, creare un Tempio. Un luogo riconoscibile da tutti, nel quale continuare a praticare ciò che ci ha colpiti in strada, in piazza, al parco: una CASA DELLE ARTI (Cinema, Teatro e Scuola di musica). Un luogo di civiltà, di aggregazione, di divertimento. Perché la cultura è uno spazio di significati possibili che, se condivisi, aiutano a vedere la complessità del reale da diverse prospettive, consentendo di trovare diverse soluzioni.

Per essere davvero di supporto ai ragazzi, occorre ascoltare i loro bisogni, condividere e progettare insieme a loro gli spazi del paese.

1.4 Sostegno alle associazioni: si riconosce il ruolo insostituibile che le associazioni hanno nella vita sociale del Comune e ci si propone di agevolare il coordinamento tra loro, in modo da valorizzare al meglio le singole manifestazioni proposte, attraverso la riattivazione di un tavolo di coordinamento inter-associativo. Le associazioni sono luoghi sani di aggregazione, educazione, cultura e sport e rappresentano la risposta ad una molteplicità di quesiti, di bisogni, di solitudini, di inquietudini. Non solo per i ragazzi, ma per tutti indistintamente. Intendiamo lavorare per utilizzare in maniera condivisa e mettere a disposizione delle associazioni gli spazi e le risorse della città. Il nostro cuore e la nostra mente hanno bisogno di socialità e di luoghi interessanti nei quali praticarla, hanno bisogno di ricevere stimoli che ci rendano curiosi verso ciò che ci circonda, che ci facciano sentire parti integranti di una comunità e, in quanto tali, responsabili di ciò che nella città avviene. Dobbiamo fare in modo che ogni cittadino senta che dal proprio comportamento dipende la qualità della vita in una città: siamo noi cittadini e associazioni che definiamo quanto sarà pulita, educata, civile, vivibile. La cultura, l'aggregazione e lo sport sono strumenti utilissimi per contrastare la maleducazione, la sciattezza, il menefreghismo, l'egoismo sociale.

Obiettivo 2: SPAZI PER UNA CITTÀ VIVA: RIGENERAZIONE URBANA, valorizzazione del territorio, del centro e delle frazioni.

Non possiamo non guardare alle nostre origini, ai momenti fondativi della città, per comprendere con chiarezza le vocazioni profonde e le radici valoriali che in modo evidente ancora oggi definiscono il profilo della nostra comunità. Il nostro Museo Archeologico Nazionale di Altino, il profondo legame con l'ambiente, la terra e l'acqua, la laguna, la nautica e i cantieri storici, la prossimità a Venezia e le sue isole, la posizione strategica che ci connota come porta di accesso all'entroterra, territorio cerniera e di collegamento lambito dal fiume Sile. Siamo, fin dalle nostre origini più lontane, una città con patrimoni di comunità immensi che meritano di essere valorizzati, e il cui potenziale va sviluppato con logiche di sostenibilità reale. Ci impegniamo a condurre una riqualificazione degli spazi anche sotto l'aspetto culturale e sociale, per la costruzione di un Comune vivo tramite la cura dei luoghi di aggregazione, la lotta al degrado, la riqualificazione degli edifici in disuso, l'acquisizione a patrimonio degli asset strategici del Comune per restituirli alla comunità.

In particolare il Sile, la laguna, l'area archeologica di Altino, il paesaggio agrario sono risorse strategiche ed elementi della memoria comune. Il legame con l'acqua è l'elemento unificante, ricchezza di tutto il territorio altinate, in cui affondano le nostre radici. Questo legame richiede una tutela dell'identità della comunità, che incentivi e salvaguardi le attività e tradizioni a questa collegate.

La promozione del territorio comunale avverrà anche tramite forme di pubblicità e comunicazione internazionali, progetti europei e tavoli di lavoro interregionali. In particolare Quarto d'Altino è SITO UNESCO: "Venezia e la sua Laguna" è inserita sin dal 1987 nella Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List-WHL) dell'UNESCO. Tra le azioni per la promozione del territorio in chiave turistica vi sono: realizzazione di educational promozionali; gestione dello IAT; redazione di strumenti turistici e promozionali; promozione di eventi. La valorizzazione dell'acqua come risorsa e come fenomeno culturale, in rete con altri Enti, è quindi un altro possibile ed al contempo concreto scenario di sviluppo. Risultano interessanti da questo punto di vista i Contratti di Fiume, di Laguna, di Area Umida: strumenti volontari di programmazione strategica negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali e lagunari unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Obiettivo 3: cittadinanza attiva e partecipazione. Politiche per lo sviluppo di un senso civico e di una partecipazione all'attività di amministrazione del Comune, soprattutto coinvolgendo i giovani del territorio.

Intendiamo promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini tramite istituti partecipativi come petizioni, referendum, progettazione partecipata e consulte, strumenti concreti di espressione di una comunità che opererà per la valorizzazione del territorio e dell'eredità culturale, nel quadro di un'azione pubblica pronta a sostenere tali progetti e trasmetterli alle generazioni future.

Obiettivo 4: mobilità metropolitana. Progettazione di una mobilità organica per un collegamento efficiente all'interno del Comune e della Città Metropolitana, ente con cui il nostro Comune deve sapersi confrontare per coglierne le opportunità, sia dal punto di vista delle possibili economie che un contesto più ampio può apportare, ad esempio nella gestione integrata dei servizi, sia per quanto riguarda il miglioramento, il potenziamento e la razionalizzazione dei servizi che vengono offerti ai cittadini e alle cittadine, non solo relative al sistema dei trasporti pubblici. Intendiamo aumentare la frequenza dei collegamenti con i centri limitrofi, creare una navetta che unisca il centro al Museo di Altino e alle frazioni. Inoltre riteniamo fondamentale lavorare al potenziamento e alla manutenzione dei percorsi ciclopedonali, collegamento acqueo con Venezia e le sue isole.

Obiettivo 5: lavoro, innovazione e sviluppo sostenibile. La nostra azione deve essere prioritariamente finalizzata ad innescare e supportare processi di sviluppo economico e sociale sostenibili, condivisi dagli altri attori del territorio, che contribuiscano a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, e le opportunità di lavoro. A tal fine intendiamo promuovere azioni di sostegno e valorizzazione dell'economia locale, che comprendano anche interventi di marketing territoriale, inteso come promozione del territorio, delle sue caratteristiche, delle sue prospettive e potenzialità. In questo orizzonte rientrano anche le iniziative per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la riorganizzazione delle procedure amministrative. Tutto ciò potrà contribuire a costruire un rapporto nuovo tra le imprese, la cittadinanza e l'amministrazione tramite l'istituzione di un tavolo permanente di confronto. Al centro della nostra azione ci sarà l'impegno alla valorizzazione delle eccellenze e le risorse culturali, naturalistiche, storico – archeologiche del territorio e il sostegno all'occupazione e allo sviluppo delle imprese virtuose nel campo dell'agricoltura, nautica, artigianato, commercio, turismo, sociale e attività produttive che sono da anni attività storiche collegate alla nostra identità. Al contempo è importante sviluppare l'economia del futuro, investendo nella promozione di nuove forme di impresa legate all'economia circolare, la green economy, la digitalizzazione, il turismo lento e il settore creativo ed educativo.

Obiettivo 6: tutela ambientale e resilienza.

Sviluppo di politiche Zero Impact, promozione della transizione energetica degli edifici pubblici e privati e dei veicoli ad alimentazione elettrica tramite l'installazione di colonnine energetiche, cura e realizzazione di nuove aree verdi e attrezzate per la fruizione pubblica. In particolare riteniamo urgente l'istituzione di un regolamento del verde e la creazione di un censimento degli alberi centenari per la salvaguardia del patrimonio arboreo.

Obiettivo 7: innovazione per la smart city e digitalizzazione della pubblica amministrazione.

QUARTO D'ALTINO SMART

Un'importante direzione di lavoro correlata alla modernizzazione del territorio è legata alla trasformazione di Quarto in un comune 2.0:

- tramite il potenziamento delle infrastrutture: miriamo al completamento ed estensione della rete Fibra e WiFi – Free nel territorio urbano del capoluogo e nelle frazioni;
- con la creazione di ulteriori isole digitali WiFi – Free che siano effettivamente efficienti da un punto di vista di velocità prestazionale e accesso alla rete;
- l'individuazione di spazi che rendano il nostro territorio un hub potenziale per lo smart working e il co-working.

DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Crediamo nelle persone e nella professionalità del personale comunale e come amministrazione intendiamo valorizzare e lavorare con i dipendenti del Comune investendo nella loro formazione e coinvolgendoli in processi di trasformazione e digitalizzazione dei servizi al cittadino al fine di:

- migliorare la comunicazione del Comune e il coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte anche attraverso gli istituti partecipativi digitali;
- migliorare i servizi ai cittadini e alle cittadine semplificando la compilazione delle pratiche, l'accesso agli sportelli ed avviando un processo di trasformazione digitale del Comune;
- aumentare la dematerializzazione, intesa come fornitura alla cittadinanza e alle imprese di nuovi e più qualificati servizi in un quadro di riduzione della spesa e un miglioramento delle prestazioni legate ai servizi;
- ri-progettare un portale per la presentazione on-line delle pratiche burocratiche al fine di ridurre i tempi di gestione di quest'ultime;
- avviare nuovi processi di ricerca e innovazione interni, basati sull'implementazione delle tecnologie d'informazione e comunicazione, utili alla crescita del paese.

Obiettivo 8: politiche abitative a misura di persona per una crescita qualificata del nostro territorio.

Primo tema imprescindibile per la dignità umana è quello del lavoro e della CASA.

Vi è la necessità di ridurre le liste di attesa per gli alloggi popolari e vi è anche un bisogno crescente di rafforzare le politiche abitative: intendiamo promuovere nel tempo programmi integrati di interventi che comprendano l'offerta di alloggi, servizi, azioni e strumenti rivolti a coloro che non riescono a soddisfare sul mercato il proprio bisogno abitativo, per ragioni economiche o per l'assenza di un'offerta adeguata che oggi richiede, dopo la pandemia, la riprogettazione di spazi abitativi che offrano spazi a misura di famiglia e a contatto con la natura. Inoltre, per le persone anziane e le giovani coppie, il cohousing e l'housing sociale sono formule che permettono di offrire a soggetti fragili dei contesti residenziali di qualità all'interno dei quali è possibile non solo accedere a un alloggio a canone calmierato, ma anche partecipare attivamente alla sperimentazione di nuove, o rinnovate, forme dell'abitare, mediante modelli abitativi nei quali gli inquilini sono chiamati alla costruzione di una comunità sostenibile, in un patto "intergenerazionale". Intendiamo utilizzare lo strumento del PAT e il piano degli interventi per delineare le linee guida per lo sviluppo del territorio negli anni a venire. I principi ispiratori delle nuove scelte urbanistiche dovranno essere: limitare il più possibile il consumo di suolo, favorendo il recupero e la ristrutturazione alle nuove costruzioni e valutando attentamente la necessità di nuove infrastrutture; utilizzare i nuovi strumenti concessi dalla normativa come la perequazione per affermare il concetto che il suolo è una risorsa limitata e l'edificazione è un diritto che nasce da decisioni urbanistiche e che non può essere gratuito perché parte del maggior valore che si genera nella trasformazione di un terreno deve essere restituito alla collettività sotto forma di nuovi beni o servizi. Per affermare questi principi si prevedono le seguenti azioni: avviare una riflessione per un progetto sui grandi spazi aperti, volto alla salvaguardia dello spazio agricolo esistente e tuttora produttivo, del paesaggio agrario e dei suoi elementi (case coloniche, campi, alberi, siepi, ecc.) anche attraverso progetti che ne consentano la fruizione ed il riutilizzo per destinazioni compatibili con i modi di vivere attuali; verificare il funzionamento del meccanismo della perequazione e dei crediti edilizi, in modo che tali meccanismi siano di supporto alle scelte urbanistiche ed edilizie. Ci impegniamo a promuovere il miglioramento della qualità e sostenibilità architettonica ed ambientale del costruito in termini di sostenibilità finanziaria, ambientale e sociale, per contenere il consumo di suolo e riqualificare i suoli non urbanizzati come beni comuni capaci di dare qualità ecologica e ambientale; rinnovare e

riqualificare il territorio già urbanizzato; definire politiche abitative rivolte a fasce di popolazione debole; attuare una politica di rigenerazione urbana che dia nuova forma alla città di domani, intelligente, produttiva e compatibile con l'ambiente; promuovere la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale attraverso la collaborazione con le istituzioni sovraordinate, finalizzata alla continua codifica di regole comuni atte a migliorare la tutela semplificando le procedure burocratiche.

Obiettivo 9: sicurezza e legalità.

Ci impegneremo a garantire la sicurezza nella sue molteplici dimensioni:

9.1 Sicurezza degli edifici scolastici: garantire lo stato di manutenzione e sicurezza dei plessi scolastici, avviare lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici e ampliamento per adeguamento alle normative COVID in ragione di maggiori necessità di spazi.

9.2 Sicurezza per la salute: bonifica dell'amianto in località Portegrandi presso l'ex Consorzio Agrario ed intervento in tutte le situazioni di rischio e pericolo per la salute. Portare a compimento la bonifica e riqualificazione di tutti i siti contaminati nel Comune per poterli restituire finalmente alla comunità.

9.3 Sicurezza Ambientale: potenziare il monitoraggio e la vigilanza in materia di inquinamento ambientale (es. rotte aeree, verifica della presenza di polveri sottili nell'aria, presenza di inquinanti nell'acqua) tramite l'installazione di centraline ARPAV e la comunicazione periodica delle misurazioni; e l'avvio di azioni concrete per limitare l'utilizzo di SOSTANZE NOCIVE ED INQUINANTI nell'ambiente (fitofarmaci etc...).

9.4 Sicurezza del territorio: in un ambito fragile come il nostro, vanno valutati con estrema attenzione tutti quegli interventi che possono prevenire e ridurre il rischio idrogeologico, in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica e la Protezione civile, assicurando la MANUTENZIONE dei CANALI, come azione di prevenzione alluvionale, con interventi di rafforzamento argini e alberatura diffusa, l'utilizzo e diffusione di piani preventivi affidati alla Protezione Civile, la redazione di mappe pubbliche e di una cronologia degli interventi mirata.

9.5 Sicurezza stradale: è necessario redigere il piano della viabilità, identificando soluzioni per la messa in sicurezza dei punti critici, cercando anche le possibili forme di finanziamento dei lavori. Sicurezza dei luoghi e degli spazi: è necessario assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi pubblici, strade, piste ciclabili, marciapiedi, aiuole, parchi, anche con l'aiuto della cittadinanza e delle imprese (sponsor).

9.6 Presidio e vigilanza del territorio: migliorare gli standard di sicurezza nel territorio tramite l'istituzione dell'Osservatorio e dello Sportello Sicurezza. Potenziare il servizio di Polizia Locale anche grazie alla gestione associata del servizio. Avviare un dialogo costante con gli altri soggetti deputati al controllo del territorio (Forze dell'Ordine). Sostenere l'istituto del controllo di vicinato affinché possa realmente essere un efficace mezzo di prevenzione contro la microcriminalità, oltre a potenziare il sistema di videosorveglianza per contrastare furti e abbandono dei rifiuti.

9.7 Educare alla legalità: per recuperare e per affermare il valore della legalità, occorre promuovere il concetto di cittadinanza fondato sulla coscienza di alcuni principi essenziali: quello del "diritto" e quello del "dovere", sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi. L'educazione alla legalità facilita la partecipazione responsabile alla vita sociale, sviluppando la concezione del diritto

come espressione del patto sociale e valorizzando la nozione di interesse comune. Educare alla legalità vuol dire in primo luogo praticarla: le regole non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma devono essere vissute con consapevolezza, trasparenza e responsabilità, prima di tutto da chi amministra il territorio, facendosi garante dell'interesse collettivo rispetto all'interesse particolare.

Obiettivo 10: trasparenza e bilancio generazionale. Il rapporto tra le Istituzioni e la cittadinanza deve essere orientato alla trasparenza: delle scelte, delle spese, dei finanziamenti. Certamente l'attuazione del programma, ambizioso ed impegnativo, dovrà misurarsi, anno dopo anno, con la reale disponibilità di risorse, per cui la realizzazione di alcuni interventi potrà richiedere una pianificazione che andrà oltre il periodo del mandato. Se vogliamo mantenere ed ampliare un adeguato sistema di servizi pubblici, in modo da garantire e potenziare i diritti di cittadinanza, occorre intervenire sul bilancio comunale. Ciò significa, innanzitutto, puntare da subito ad una valorizzazione e razionalizzazione delle risorse del Comune, perseguendo da un lato risparmi di spesa con un efficace controllo di gestione e dall'altro utilizzando le più funzionali forme di gestione dei servizi pubblici messe a disposizione dall'ordinamento (gestione associata, convenzione ecc.). Significa inoltre ricercare sia finanziamenti regionali, statali ed europei con progetti mirati, sia risorse da iniziative o partnership private, compatibilmente con il modello di sviluppo sostenibile che vogliamo perseguire. Per la lista "Insieme è Possibile" è fondamentale informare e coinvolgere i cittadini nelle scelte finanziarie più significative che il Comune sarà chiamato a compiere, per un Comune di tutti: in nome di una trasparenza della gestione pubblica e nel rispetto delle future generazioni.